

Dal 30 gennaio 2018

Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese

Roberto Camera - Funzionario della Direzione territoriale del lavoro di Modena

Dal 30 gennaio al 9 febbraio 2018 sarà possibile, per le micro, piccole e medie imprese di tutto il territorio nazionale, presentare la domanda per l'ottenimento del contributo, in forma di Voucher, per l'acquisto di hardware, software e servizi specialistici finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico.

La misura agevolativa, contemplata inizialmente nel Decreto interministeriale (sviluppo economico e economia e finanze) del 23 settembre 2014 e resa operativa dalla delibera Cipe del 10 luglio 2017(1) (che ha completato la dotazione finanziaria e l'ha ripartita tra le Regioni), prevede, per le Pmi, un contributo a fondo perduto, tramite concessione di un "Voucher", di importo non superiore a 10 mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili, da utilizzare per l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano il miglioramento dell'efficienza aziendale e la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità (quali il lavoro agile, e-commerce, connettività a banda larga e ultralarga), per permettere il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare e per finanziare la formazione qualificata, nel campo Ict (Information and communications technology), del personale delle piccole e medie imprese.

Le modalità operative sono contenute nel Decreto direttoriale 24 ottobre 2017.

In particolare, il Voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- a)** migliorare l'efficienza aziendale;
- b)** modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- c)** sviluppare soluzioni di e-commerce;
- d)** fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- e)** realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo Ict.

Gli interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico dell'impresa, per usufruire delle agevolazioni, devono:

- a)** essere avviati successivamente alla prenotazione del Voucher. Per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;
- b)** essere ultimati non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione nel sito web del Ministero (www.mise.gov.it) del provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher(2). Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, ancorché pagato successivamente;
- c)** essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- d)** nel caso di spese per servizi di consulenza specialistica o di formazione qualificata, essere relativi a prestazioni svolte nel periodo di svolgimento del progetto;
- e)** nel caso siano riferiti agli ambiti di attività per la connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare, essere strettamente correlati ai

(1) Pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 239 del 12 ottobre 2017.

(2) Di cui all'articolo 4, comma 1, Decreto 24 ottobre 2017.

Approfondimenti

servizi e alle soluzioni informatiche riferiti agli ambiti di intervento per il miglioramento dell'efficienza aziendale, la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro e lo sviluppo di soluzioni di e-commerce;

f) nel caso siano riferiti agli ambiti di attività di formazione qualificata del personale nel campo Ict, essere strettamente correlati ai servizi e alle soluzioni informatiche riferiti agli ambiti di intervento per il miglioramento dell'efficienza aziendale, la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro e lo sviluppo di soluzioni di e-commerce, la connettività a banda larga e ultralarga e del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare.

Imprese

Le Pmi che possono richiedere il contributo sono quelle costituite in qualsiasi forma giuridica, che risultino possedere, alla data della presentazione della domanda, i requisiti previsti dallo stesso Decreto del 23 settembre 2014:

- a)* qualificarsi come micro, piccola o media impresa (Mpmi) ai sensi della Raccomandazione 2003/361/Ce, del 6 maggio 2003 (3), recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 18 ottobre 2005, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nonché dal regime contabile adottato;
- b)* non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1, Regolamento (Ue) 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013;
- c)* avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale ed essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
- d)* non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e)* non aver ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del Voucher;
- f)* non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in

un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Domanda

La Direzione generale per gli Incentivi alle Imprese, del Ministero dello sviluppo economico, ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica presente sul sito web www.mise.gov.it (di cui si dovranno ancora attendere le specifiche da parte del Mise), ***a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018***. Sarà, comunque, possibile accedere alla procedura informatica già dal 15 gennaio 2018 al fine di compilare la domanda per poi salvarla in attesa della finestra di invio (dal 30 gennaio 2018).

Per l'accesso, riservato al rappresentante legale dell'impresa proponente, è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (Pec) attiva. La registrazione della Pec nel Registro delle imprese è condizione obbligatoria per la presentazione della domanda e il suo accertamento è effettuato in modalità telematica.

Il rappresentante legale può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto che compila e presenta la domanda.

L'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è articolato nelle seguenti fasi:

1) compilazione della domanda, a partire dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2018:

- a.* accesso alla procedura informatica;
- b.* immissione delle informazioni richieste per la compilazione della domanda e caricamento dei relativi allegati;
- c.* generazione del modulo di domanda sotto forma di "pdf" immodificabile, contenente le infor-

(3) Pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.

Approfondimenti

mazioni e i dati forniti dall'impresa proponente, e apposizione della firma digitale;

d. caricamento della domanda firmata digitalmente e conseguente rilascio del "codice di predisposizione domanda" necessario per l'invio della stessa;

e. in fase di compilazione della domanda, la procedura informatica espone, in via preliminare, alcuni dati richiesti all'impresa proponente, acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese.

2) invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire **dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018** e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018:

a. accesso alla procedura informatica;

b. immissione del "codice di predisposizione domanda", costituente formale invio della domanda;

3) rilascio, da parte della piattaforma informatica, dell'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, recante il giorno, l'ora, il minuto e il secondo di acquisizione della medesima.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di accesso alle agevolazioni per un importo del Voucher pari al 50% del totale delle spese ammissibili e, in ogni caso, non superiore a 10.000 euro.

La suddivisione, su base regionale delle richieste pervenute, è effettuata in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva nell'ambito della quale viene realizzato il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico, indicato dall'impresa proponente nel modulo di domanda. Tale unità produttiva deve essere, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, già attiva presso il competente Registro delle imprese.

Entro l'11 marzo 2018 (30 giorni dalla chiusura dello sportello), il Ministero dello sviluppo economico dovrà adottare un provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

Ricordo che gli acquisti dovranno essere effettuati successivamente alla prenotazione del Voucher. Inoltre, ciascuna impresa potrà beneficiare di un unico Voucher di importo non superiore a 10 mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei Voucher concedibili sia superiore all'ammontare del-

le risorse disponibili (100 milioni di euro), il Ministero procederà al riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del Voucher da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria. Tutte le imprese ammissibili alle agevolazioni concorrono al riparto, senza alcuna priorità connessa al momento della presentazione della domanda.

Ai fini dell'assegnazione definitiva e dell'erogazione del Voucher, l'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione deve presentare, entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese e sempre tramite l'apposita procedura informatica, la richiesta di erogazione, allegando, tra l'altro, i titoli di spesa.

Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione, il Ministero dello sviluppo economico provvederà a:

a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata, nonché l'ammissibilità alle agevolazioni delle spese rendicontate, accertando, attraverso l'analisi dei titoli di spesa, la riconducibilità dei beni e dei servizi oggetto dell'intervento alle attività e spese ammissibili, nei limiti, per ciascun ambito di attività, degli importi dichiarati dell'impresa nella domanda di accesso alle agevolazioni;

b) accertare l'avvenuto pagamento a saldo delle spese rendicontate;

c) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, tramite l'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (Durc).

Una volta effettuata positivamente la valutazione, il Ministero determinerà, con proprio provvedimento, l'importo del Voucher da erogare in relazione ai titoli di spesa ritenuti ammissibili. In caso di inammissibilità all'agevolazione, il Ministero provvederà a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di erogazione.

Esclusioni

Non possono presentare domanda di agevolazioni le imprese che risultino attive nei settori esclusi dall'articolo 1, Regolamento *de minimis*.

In particolare, sono escluse le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, fermo restando che se tali imprese svolgono anche altre attività che rientrano nel campo

Approfondimenti

di applicazione del Regolamento *de minimis*, per tali attività le imprese possono beneficiare delle agevolazioni a condizione che le stesse dispongano di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Le agevolazioni concesse alle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli non possono in ogni caso prevedere che l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o che l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Le agevolazioni non possono, in ogni caso, essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Controlli e revoca dell'agevolazione

Il Ministero dello sviluppo economico, in ogni fase del procedimento, può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite dall'impresa beneficiaria, nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione dalla stessa prodotta.

Le agevolazioni possono essere revocate, totalmente o parzialmente, qualora:

- a)** sia accertato il mancato possesso di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero il venir meno delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione concessa;
- b)** risulti essere irregolare la documentazione prodotta per fatti comunque imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili;
- c)** risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;

d) non siano rispettati i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di erogazione del contributo;

e) intervenga il fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero l'apertura nei confronti della medesima di procedura concorsuale;

f) sia riscontrato il mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni.

In caso di revoca delle agevolazioni, in misura totale o parziale, l'impresa beneficiaria è tenuta a restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrono i presupposti, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (4).

Risorse disponibili

L'ammontare delle risorse disponibili è pari a 100 milioni di euro, suddivise in 67.456.321 euro per le micro, piccole e medie imprese localizzate nella macroarea territoriale del Centro-Nord e 32.543.679 euro per le Pmi localizzate nelle Regioni del Mezzogiorno. Le risorse saranno ripartite in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le Camere di commercio operanti nelle singole Regioni come indicato nella tabella che segue.

(4) Articolo 9, Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Approfondimenti

Regioni	Risorse (in euro)
Piemonte	7.728.051,34
Valle D'Aosta	226.283,32
Lombardia	15.784.825,34
Trentino-Alto Adige	1.963.323,46
Veneto	8.532.862,46
Friuli-Venezia Giulia	1.801.739,68
Liguria	2.677.407,58
Emilia-Romagna	8.018.024,20
Toscana	6.921.569,81
Umbria	1.582.662,46
Marche	2.983.929,22
Lazio	9.235.642,13
Totale risorse Fsc 2014-2020 assegnate al Centro-Nord	67.456.321,00
Abruzzo	2.488.320,19
Molise	600.787,08
Sardegna	2.778.176,50
Basilicata	1.018.138,99
Campania	9.120.363,89
Calabria	3.008.266,82
Puglia	6.373.983,59
Sicilia	7.155.641,94
Totale risorse del Pon "Imprese e Competitività 2014-2020" per il Mezzogiorno	32.543.679,00
TOTALE GENERALE	100.000.000,00